Quotidiano
12-06-2024
Pagina 41
Foglio 1 / 2

Bresciaoggi

Diffusione: 16.000

www.ecostampa.it

La presentazione

«Non esiste il progresso infinito La battaglia per la natura è per tutti»

Barbara Bernardini a Paspardo con il suo libro «Dall'orto al mondo» per il Festival Oltreconfine

VINCENZO SPINOSO

«Il progresso infinito non esiste. Questa è la vera ingenuità, l'illusione alla quale bisogna smettere di credere». Parole non di una ricercatrice, ma di chi lavora con il verbo e ha fatto della questione ambientale un'opera prima, in una commistione di generi sublimata nella pubblicazione del libro «Dall'orto al mondo», edito da Nottetempo.

Attorno al suo volume l'autrice Barbara Bernardini dialogherà con Elena Turetti stasera a Paspardo (Sala polifunzionale ore 21) nel penultimo appuntamento in programma per Oltreconfine Festival, la rassegna curata da Stefano Malosso giunta alla decima edizione. L'impegno nell'arte, se non doveroso, è quantomeno possibile: «Non mi definirei una scrittrice impegnata, anzi faccio ancora un po' fatica a definirmi una scrittrice – racconta l'autrice a Bresciaoggi -. Volevo che il libro non fosse solo un racconto biografico chiuso nel diario di questo pezzetto di terra, ma che si aprisse a riflessioni più ampie. Con l'associazione "Terra!" cerco di informarmi sull'agroecologia anche per questioni extra-letterarie; poi ho declinato questo mio interesse attraverso una scrittura la cui dimensione non coincide necessariamente con l'attivismo».

Il pensiero

Una riflessione sociale e politica però adesso è d'obbligo: «Bisogna rimettersi in gioco a livello di relazioni e di politica vera e propria – prosegue barbara Bernardini -. Le piccole azioni individuali sono importanti, ma la grossa responsabilità è delle grandi aziende che pressano per rallentare l'informazione sull'inquinamento. Individualmente si fa fatica a cogliere la portata degli eventi climatici o a metterli in relazione: si tratta di una cosa talmente ampia e difforme nelle sue manifestazioni che è difficile unire tutti i puntini. Oltretutto vanno considerate la resistenza al cambiamento delle nostre abitudini e il ritorno elettorale che, sugli effetti positivi a lungo termine, ha un saldo che è negativo».

La stesura del libro, conseguente al lavoro praticato nell'orto di casa, è stata anche evasione: «Dal momento che non sono un'esperta, la cura dell'orto è stata in gran parte immaginazione – spiega ancora l'autrice -. Occuparmi di qualcosa di pratico paradossalmente mi ha dato la possibilità di tornare a immaginare e recuperare una memoria familiare che stiamo perdendo, di concepire la dignità delle cose oneste e concrete come la terra, come diceva mio nonno "la cosa più pulita che esista". Non si può produrre artificialmente la fertilità del suolo».

La battaglia ecologista è delle nuove generazioni? «È vero che i gruppi più forti sono giovani, ma non è una questione generazionale: ripeto che il peso maggiore grava sulle scelte politiche ed economiche dei "grandi". In Svizzera 2300 donne dall'età media di 75 anni hanno vinto una causa contro lo Stato per inazione sul clima, un piccolo passo che potrebbe aprire molti scenari. La battaglia per la natura è intergenerazionale».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

068599

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Nottetempo

Bresciaoggi

www.ecostampa.it

«Dall'orto al mondo» Dal piccolo al grande: la battaglia per difendere l'ambiente è di tutti

Autrice Barbara Bernardini sarà stasera a Paspardo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cultura - Spettacoli

«Non esiste il progresso infinito La battaglia per la natura è per tutti»

Desenzano celebra l'estate al Famicon Bei Fest Enogastronomia e musica sul lago sotto le stelle

068599

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE